

ERA STATO CONDANNATO IN PRIMO GRADO

L'università reintegra il tecnico No Tav licenziato

Pace fatta (o quasi) tra l'Università di Torino e Pier Paolo Pittavino, il tecnico del Dipartimento di Fisica licenziato senza preavviso il 12 aprile 2019, dopo esser stato condannato in primo grado a 3 anni e 6 mesi di reclusione per fatti risalenti ad una manifestazione No Tav.

L'ateneo torinese ha infatti accettato il reintegro del dipendente, sottoscrivendo la proposta di conciliazione avanzata dal giudice del lavo-

ro a cui i legali di Pittavino avevano presentato ricorso.

Una svolta inaspettata, alla luce della posizione finora assunta dall'Università. Secondo il Rettore la sanzione disciplinare era stata «un atto dovuto», imposto dalla nuova formulazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che dal 2018 prevede il licenziamento dei dipendenti pubblici condannati per specifiche tipologie di reato. — F.ALL.